

DISSERVIZI CRONICI

Ancora una lamentela per le Poste

■ Egregio direttore, le scrivo questa mail in quanto come cittadino braidese purtroppo sto sperimentando un disservizio nel recapito della posta al mio domicilio in via Cacciatori delle Alpi quartiere Bescurone. Mi spiego: da alcuni mesi purtroppo ho difficoltà a ricevere regolarmente la corrispondenza. Sono abbonato a un paio di riviste mensili (una automobilistica e una motociclistica) e a un settimanale a fumetti per mio figlio. Purtroppo non mi sono stati più recapitate e anche l'altra corrispondenza di tipo, diciamo così, ordinario (leggasi bollette e altre comunicazioni relative alla mia famiglia) arriva molto a singhiozzo.

Ho interpellato la sede braidese di Poste Italiane secondo la quale era tutto in regola e l'incaricata mi rimandava comunque a interpellare telefonicamente la sede dei postini per verificare quanto da me evidenziato. Così ho fatto a più riprese in giorni diversi, ma il telefono suonava sempre a vuoto. Incontrato quindi per strada un incaricato del recapito della corrispondenza, ricevevo come risposta che in quel periodo c'era stato un blocco della consegna nella mia zona dovuto a qualche oscuro motivo (ferie degli incaricati forse?).

Se così fosse saremmo davanti all'ennesimo caso all'italiana di un'interruzione di servizio pubblico. Non penso accada in altri Paesi dell'U-



Gravi danni. La mancata consegna degli stampati li arreca agli abbonati e alle aziende editoriali

nione Europea accada, e ricordo che una parte dello stipendio di questi signori la pago io con tutti gli onesti cittadini che pagano le tasse. Oppure c'è il solito furbacchione di turno che si "fotte", mi si passi il termine, le riviste e se le porta a casa fregandosene del fatto di aver commesso un reato, anche se piccolo ma comunque sempre un furto. Ora dico a questa ipotetica persona, se esiste veramente: passa da me un paio di mesi dopo quella del mese corrente che te la regalo volentieri la rivista di auto, ma per favore almeno quella di mio figlio lasciala portare a casa da chi si occupa del recapito della corrispondenza. E' vero, caro direttore, che abbiamo molte altre rogne più gravi da risolvere in quest'Italia che va a rotoli, ma se cominciassimo nel nostro piccolo a fare gli onesti cittadini e a compiere sempre il nostro dovere, non sarebbe già un buon punto di partenza per risollevarci?

**Giorgio Alessandria,
Bra**